

Lago di Lugano

Il **lago di Lugano**, altrimenti detto **Ceresio**, è un lago prealpino ramificato lungo il confine italo-svizzero. La divisione amministrativa è piuttosto confusa, estendendosi tra il Canton Ticino, la Provincia di Como e la Provincia di Varese. All'Italia appartiene la sezione settentrionale (col paese di Porlezza e la Valsolda, entrambi in provincia di Como) e un tratto della costa presso Porto Ceresio (in provincia di Varese). Particolare è la posizione di Campione d'Italia, storica enclave italiana tutta circondata da territorio svizzero. Alla Svizzera appartiene invece la parte più estesa del bacino, con Lugano e il grazioso centro di Morcote.

Il lago ha una superficie di 48,7 km² e presenta una forma curiosamente intricata. Scavato entro la cerchia delle prealpi lombarde, richiama più o meno gli stessi paesaggi del Lario comasco, sebbene sia circa tre volte più piccolo. A parte la presenza della città di Lugano, le rive del lago si caratterizzano per la tipologia antica dei paesi e per la natura ancora relativamente verde. In Valsolda rivivono i richiami letterari di Antonio Fogazzaro, che qui ambientò il romanzo *Piccolo mondo antico*.

Etimologia



Veduta panoramica del lago Ceresio

Ceresio, l'altro nome del Lago di Lugano, è l'italianizzazione del nome latino *Ceresium*, di etimologia incerta: secondo alcuni dal latino "cerasa" cioè ciliegia, secondo altri ci sarebbe un'origine più antica da individuarsi in un antico toponimo romano "Ceresium" la cui traduzione più accurata sarebbe: "più blu del cielo". Un'ulteriore, più accurata versione, dice che il nome deriva dal celtico "keresius" che significa "ramificato"^[senza fonte] ed in effetti la forma del Lago Ceresio è proprio ramificata, con più rami.

Provincia/e:	 Ticino: Distretto di Lugano, Distretto di Mendrisio,  Varese,  Como
Superficie:	48,7 km ²
Altitudine:	271 m s.l.m.
Profondità massima:	288 m
Immissari principali:	Veduggio, Cassarate, Magliasina
Emissari principali:	Tresa
Bacino imbrifero:	565.6 km ²

Morfologia

Il lago di Lugano è di origine glaciale essendosi formato al termine dell'ultima glaciazione circa diecimila anni fa.

I tre principali immissari sono il Cassarate, il Vedeggio e il Cuccio.

Immissari minori sono i torrenti: Bolletta, Laveggio, Magliasina, Mara, Rezzo e Trallo.

Dal suo ramo occidentale inizia il fiume Tresa (emissario), che sfocia nel Lago Maggiore e appartiene quindi al bacino idrografico del fiume Ticino.

Il punto più profondo (ben 288 metri) si trova nella parte superiore del bacino, tra il confine svizzero e quello italiano, a pochi chilometri da Gandria.

Le località di Melide e Bissone, che si affacciano su sponde opposte del lago, sono collegate da un ponte diga sul quale passano l'autostrada nazionale A2, la strada cantonale e la ferrovia. Questa costruzione - esteticamente molto discutibile - poggia le sue fondamenta su depositi morenici (morena frontale) lasciati dopo il ritiro dei ghiacciai in epoca preistorica.

Fauna



Veduta sul lago di Lugano e sulla città. È visibile anche il ponte diga di Melide (a sinistra) e il Monte San Salvatore

Nonostante i gravi danni dovuti all'inquinamento, il lago è molto pescoso. A parte alcune zone protette come la foce del fiume Cuccio (Porlezza), è possibile pescare ovunque anche se secondo diverse modalità.

Le specie protette sono le alborelle e i gamberi di fiume autoctoni (*Austropotamobius pallipes*). L'alborella è quasi estinta e si sta pensando ad un ripopolamento controllato soprattutto nelle zone di Ponte Tresa.

Nel 1895 è stato introdotto il salmerino, prelevato dal Lago di Zugo, mentre tra il 1894 e il 1897 è stato immesso il coregone.

Dal 1950 si è tentato anche l'inserimento del Coregone bondelle (*Coregonus macrophthalmus* Nusslin), che però non ha attecchito.

Presente anche il gardon o rutilo in quantità massiccia, che ha colonizzato nel giro di dieci anni tutto il lago sostituendosi alle alborelle. Presenti ancora cavedani, tinche, carpe e alcuni esemplari di pesci persici, black bass, luciperca e botatrici.

Ultimamente vi è stato avvistato il **pesce siluro**.

Fossili

Tutta la fascia a ridosso della riva meridionale del lago di Lugano è ricca di fossili. Il centro di questi giacimenti fossiliferi è il Monte San Giorgio, dove si sono trovati fin dall'Ottocento numerosissimi fossili del Triassico medio (circa 220 milioni di anni fa).

Il giacimento di Monte San Giorgio si prolunga verso ovest in territorio italiano nel giacimento di Besano.

Fossili risalenti al Giurassico inferiore (circa 180 milioni di anni fa) sono stati trovati sempre lungo la riva meridionale del lago, più a est, a Osteno.

Caratteristica amministrativa

Il Lago di Lugano non ha acque territoriali. Per lo Stato italiano è zona franca come Campione d'Italia e Livigno.

Anche per la licenza di pesca esiste un unico regolamento regolato dalla Convenzione italo-svizzera per la pesca. Questo regolamento internazionale sostituisce tutte le norme regionali e provinciali della Lombardia.